

C
7

CORRIERE DELLA SERA

19 Aprile 2018 - N.16

Riccardo Muti sull'America di **Trump**

Una app per cittadini contemporanei

Ungheria, dobbiamo preoccuparci?



←
Come si entra
nei servizi segreti?
Come e dove lavorano
i nuovi 007?

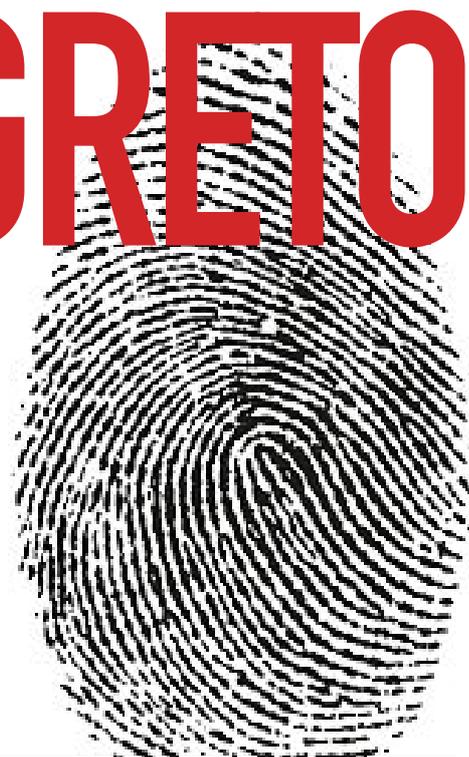
VUOI DIVENTARE UNA SPIA?

RITAGLIA E INDOSSA QUESTA MASCHERA
(OPPURE LEGGI DA PAGINA 16)





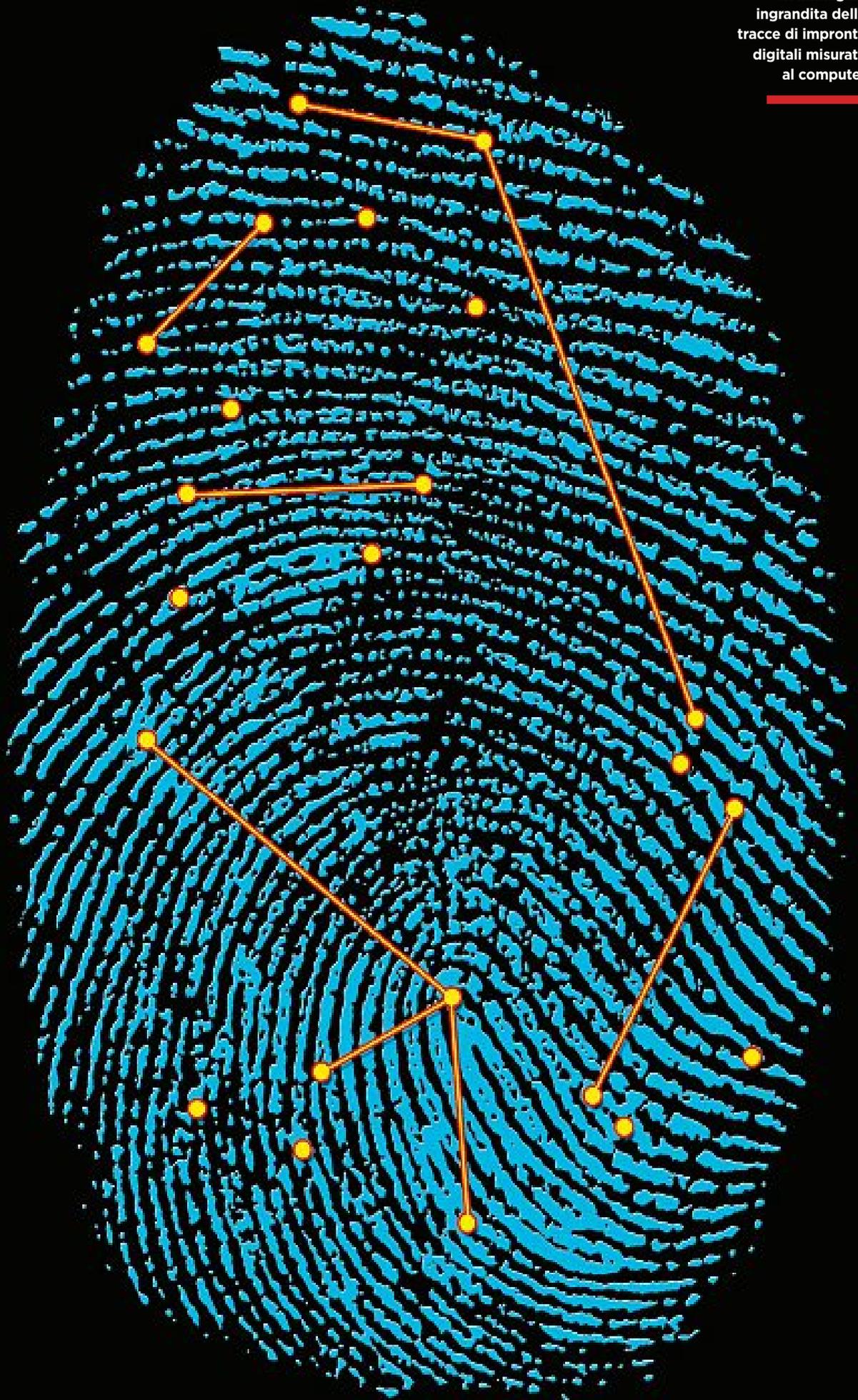
PROFESSIONE: AGENTE SEGRETO

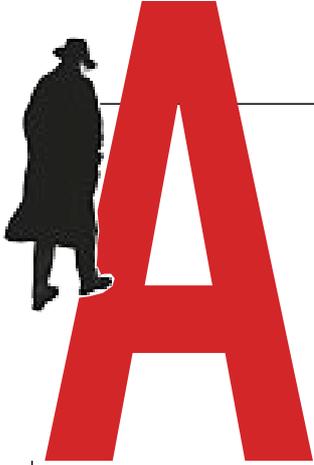


DI FIORENZA SARZANINI

Entrare nei servizi di sicurezza resta un obiettivo per migliaia di ragazze e ragazzi italiani. Alcune vicende oscure del passato non hanno spento l'entusiasmo; le nuove, potenti tecnologie digitali l'hanno aumentato. Come si diventa 007 d'Italia? Ecco il percorso

Un'immagine
ingrandita delle
tracce di impronte
digitali misurate
al computer





AMI L'ITALIA “prima di tutto”? Saresti capace di mantenere riservato il mestiere che svolgi? Far parte di una squadra ti renderebbe orgoglioso, “sviluppando il tuo senso di appartenenza”? Allora potresti essere pronto per diventare uno 007. I servizi segreti italiani cercano “giovani capaci”, ma anche professionisti specializzati. Pescano nelle università, però guardano pure a chi un lavoro ce l’ha già, si concentrano sugli esperti del web, su chi conosce perfettamente l’arabo o il cinese. E soprattutto utilizzano una tecnica di reclutamento innovativa che passa direttamente dal sito internet ufficiale www.sicurezza.italiano.gov.it. “Lavora con noi” è questa la finestra su cui cliccare. Proprio come fosse un’azienda privata. L’importante è comunque non illudersi. Perché il livello di preparazione deve essere molto alto, la dedizione pressoché totale. L’ultimo avviso comparso sull’homepage è chiaro: «Vuoi sottoporre il tuo curriculum al Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica? Ritieni di possedere caratteristiche peculiari che potrebbero essere di eventuale interesse per l’intelligence nazionale? Se la risposta a queste domande è sì, puoi inviare la tua candidatura spontanea attraverso la nuova procedura online disponibile in questa sezione del sito. La procedura, che potrai utilizzare quando e come vorrai, si configura come

un canale aperto per la creazione di un bacino di potenziali aspiranti, da cui eventualmente attingere qualora emergesse l’esigenza di una professionalità come quella evidenziata nel tuo curriculum. Ma, attenzione! Se sarai contattato per un colloquio conoscitivo, questo non significa che parteciperai in automatico a una selezione o a un concorso. Tutto ciò rientra nelle ordinarie attività di reclutamento del Comparto intelligence per l’individuazione di figure professionali di interesse. Sugli esiti di tale attività non saranno fornite informazioni e sarai tenuto al massimo riserbo sui contatti avuti. Se vuoi proseguire inviando la tua candidatura spontanea – e in futuro aggiornare quella precedentemente inviata – registrati al sito e segui tutte le istruzioni che arriveranno al tuo indirizzo di posta elettronica». Per migliaia di ragazzi diventa-

L’elevata preparazione informatica sta diventando un requisito sempre più importante per entrare nei servizi segreti



re agente segreto è un sogno da realizzare. C’è chi aspira a lavorare sempre “sotto copertura”, chi vorrebbe essere “operativo” per partecipare alle missioni all’estero oppure infiltrarsi nelle organizzazioni criminali, tra i trafficanti di armi e droga, negli ambienti del fondamentalismo islamico. L’aura di mistero e avventura che segna il ruolo degli 007 evidentemente non si è mai dissolta. Un fascino che ha resistito anche a numerosi scandali: dall’inchiesta sulle ruberie del Sidsel all’ambiguo ruolo del Sismi rispetto alle rendition degli stranieri e alla gestione dei sequestri degli italiani in Iraq e Afghanistan. E adesso, con un’intelligence che appare rinnovata e mostra particolare apertura verso il mondo esterno, ha addirittura ripreso vigore.

LA CYBERSICUREZZA è diventata una delle materie più appetibili. Sono i numeri a dimostrarlo. Negli ultimi due anni, il direttore del Dis Alessandro Pansa ha fatto emettere alcuni “avvisi di ricerca mirati” proprio per reclutare esperti nel settore della minaccia cibernetica. Nel 2017 sono arrivate oltre 4.000 candidature, nel 2018 siamo già a 3.600. L’obiettivo è chiaro, lo stesso Pansa lo ha evidenziato più volte nei suoi interventi pubblici: «Scommettere su giovani eccellenti e tecnicamente preparati, con un forte senso di responsabilità e di attaccamento alle istituzio-



ni dello Stato, e che abbiano molta passione nell'affrontare nuove sfide, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche culturale».

Ecco perché sono ammessi alle selezioni anche i diplomati, purché abbiano una particolare specializzazione, come può essere la capacità di traduzione di dialetti stranieri. La conoscenza delle lingue rare è un requisito utile, talvolta addirittura indispensabile, per poter comprendere in maniera corretta i colloqui intercettati tra stranieri e così fronteggiare un possibile rischio terroristico. L'ultimo avviso pubblicato dal 10 gennaio al 16 marzo scorso era destinato a «candidati specializzati in ricerca, moni-

toraggio, analisi e contrasto della minaccia cibernetica» sottolineava come fossero «particolarmente apprezzate le capacità di analisi nel settore cyber con riferimento ai contesti geopolitici, ma anche conoscenze degli strumenti e delle tecniche relative al data mining, all'analisi del web, dei social media e competenze nell'analisi strutturata di ingenti quantità di dati su database complessi». Altri ne arriveranno, con prospettive di carriera e soprattutto economiche, molto soddisfacenti. **L'entità degli stipendi è una delle "voci" riservate, ma è nota l'equiparazione con i dipendenti della Presidenza del consiglio, e tanto basta per comprendere quanto il tratta-**

Un'aula della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, all'interno della quale si è tenuto il primo corso universitario sul sistema di intelligence italiano

mento sia vantaggioso.

La selezione prevede una fase di analisi dei curriculum per restringere la scelta a un numero che è sempre il doppio dei posti disponibili. Chi viene ritenuto idoneo deve sottoporsi agli accertamenti psicoattitudinali e poi al colloquio con una commissione di esperti. Se questa prova viene ritenuta valida, si passa all'esame orale. I tipi di contratto sono quattro. Con «l'assunzione a tempo indeterminato del personale individuato tra i vincitori o gli idonei di concorsi svolti dalle pubbliche amministrazioni» si viene destinati ai vari reparti e le possibilità vanno dal lavoro di analisi ai compiti operativi. Diversa è «l'assunzione a tem-

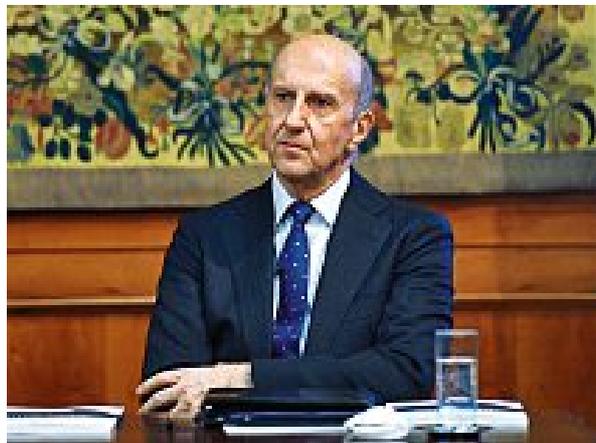


Nel 2017 sono arrivate oltre 4mila candidature e nel 2018 siamo già a 3.600. Alle selezioni sono ammessi anche i diplomati, purché abbiano una particolare specializzazione



A tutti i nuovi agenti segreti viene chiesto di accettare una "carta dei valori".

Dieci regole su cui devono prestare giuramento. Prima regola: fedeltà alla Nazione e alla democrazia



PAOLO TREAS/CONTRASTO

Sopra, **Alessandro Pansa**, direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza. In alto, un suo incontro con gli studenti

→ po determinato di soggetti in possesso di alta e particolare specializzazione, di peculiari titoli professionali e comprovate capacità ed esperienze nei settori di interesse per lo svolgimento di attività assolutamente necessarie all'operatività, da eseguire con carattere di urgenza e che non possono essere soddisfatte con personale già in servizio», perché può prevedere le missioni sotto copertura oppure incarichi all'estero. Alcuni vengono scelti «per funzioni di diretta collaborazione» e dunque rimangono «in servizio non oltre la scadenza del mandato del direttore dell'organismo presso cui è stato assunto»: è lo staff di vertice, sono i collaboratori del capo che gestiscono la sua agenda, la segreteria e talvolta i rapporti con la stampa. Infine c'è «l'assunzione diretta nel ruolo unico di soggetti "in possesso di particolari competenze tecnico-professionali"», per far parte di quella cerchia ristretta di **agenti segreti con incarichi di alto livello come può essere una trattativa in cui vengono coinvolti i go-**

verni, la gestione di una crisi relativa alla cattura di ostaggi, oppure l'analisi di situazioni che coinvolgono aziende strategiche ma anche l'attività di controspionaggio.

A TUTTI VIENE CHIESTO di accettare una vera e propria "carta dei valori". Dieci regole sulle quali i candidati scelti dovranno prestare giuramento: «L'Italia prima di tutto: fedeltà alla Nazione, alla democrazia ed alle sue istituzioni; unico spirito di appartenenza: far parte dei servizi segreti suscita senso di orgoglio e di comunità; lealtà: passione per la difesa dell'Istituzione e dei compiti, morali e materiali, assolti servendo il

Paese; riservatezza: obbligo di mantenere il massimo riserbo su fatti e informazioni di cui si dispone per ragioni di ufficio, la cui divulgazione potrebbe recare danno alla sicurezza dello Stato; l'intelletto al centro: pensiero e spirito critico, nella perenne ricerca di conoscenza, per volgere lo sguardo dal passato verso il futuro e indirizzare la raccolta informativa quanto l'analisi dei dati, fornendo così la cifra più caratterizzante del nostro agire; senso del dovere; coraggio; integrità morale e onestà intellettuale e materiale: consapevole rispetto di leggi regole e procedure oltre al profondo senso della legalità; responsabilità, attitudine decisionale, consapevolezza del ruolo; proiezione verso il futuro: saper selezionare gli strumenti e i metodi di ricerca per raggiungere gli obiettivi». Se pensi di avere i requisiti giusti, non ti resta che cliccare.



FSARZANINI@CORRIERE.IT